

Diecimila profughi in Emilia Al Sant'Orsola i bimbi di Kiev

Psicologi e mediatrici per i tre pazienti oncologici, la più piccola ha 17 mesi

Mariana ha 17 mesi e un tumore. Doveva essere operata ma il suo ospedale a Kiev è stato bombardato. Anche Ludmyla, 16 anni, ha una patologia oncologica. Faceva parte di un gruppo di cinque minori che aveva trovato rifugio in un bunker in Ucraina: degli altri quattro non si hanno notizie. Ha un tumore al bacino pure la ventunenne arrivata sabato in città con la sorella: mediatrici e psicologhe, in queste ore,

stanno spiegando loro l'entità dell'intervento che è necessario fare. Intanto cresce l'emergenza profughi, già 10mila in regione.

di **Rosario di Raimondo**
● a pagina 2

LA SOLIDARIETÀ

Da Kiev al Sant'Orsola la sanità senza confini

Psicologi e mediatrici per preparare l'intervento a tre pazienti oncologici tra i 17 mesi e i 21 anni
Già 10mila profughi in Emilia. La Regione al governo: "Contributi alle famiglie che accolgono"

di **Rosario Di Raimondo**

Mariana ha 17 mesi e un tumore. Doveva essere operata ma il suo ospedale a Kiev è stato bombardato. Anche Ludmyla, 16 anni, ha una patologia oncologica. Faceva parte di un gruppo di cinque minori che aveva trovato rifugio in un bunker in Ucraina: degli altri quattro non si hanno notizie. Ha un tumore al bacino pure la ventunenne arrivata sabato in città con la sorella: mediatrici e psicologhe stanno spiegando loro l'entità dell'intervento che è necessario fare.

Tre pazienti, nelle ultime ore, sono in cura al Sant'Orsola, tra l'oncematologia pediatrica e l'ortopedia. Due di loro sono arrivate domenica sera con un volo della Guardia di Finanza, grazie al lavoro della Protezione civile, alla collaborazione della Caritas di Ucraina e Polonia e al so-

stegno di Ageop, l'associazione diretta da Francesca Testoni, che ha messo a disposizione le case per accogliere le famiglie ma non solo.

«È stata una grande emozione vedere atterrare l'aereo e abbracciare le famiglie - dice Testoni -. Non dimenticherò le parole della nonna della piccola di 17 mesi che mi ha riconosciuta dalla voce: "Allora sei tu la persona che mi ha guidata al telefono durante le tappe del viaggio"».



Peso: 1-16%, 2-32%

La neonata, la mamma e la nonna sono fuggite in macchina verso la Polonia, mentre il padre della piccola è tornato a combattere. Hanno raggiunto Katowice (anche grazie a Testoni che dava le indicazioni al telefono), hanno lasciato l'auto lì e sono partite per l'Italia. Alla direttrice avevano mandato la cartella clinica della piccola sul cellulare. Quando la nonna è arrivata al Sant'Orsola ha chiesto se alla nipotina e alla figlia sarebbero stati dati cibo e acqua. La piccola «proseguirà la chemioterapia, poi farà interventi più impegnativi come il trapianto di cellule staminali», dice l'oncoematologo Riccardo Masetti. La sedicenne Ludmyla, invece, ha lasciato la città ucraina di Zytomyr a piedi con la mamma e un fratello. Anche la sua diagnosi è stata spedita al dottor Arcangelo Prete, direttore della struttura

per il trapianto di cellule staminali in età pediatrica. La ventenne che invece è arrivata in pullman passando per la Romania «è affetta da un tumore maligno del bacino. Speriamo nei prossimi giorni di poterla operare», spiega Massimiliano De Paolis, primario di ortopedia.

«Abbiamo i nomi di altri cinque bambini a Zytomyr che non si riescono a far uscire – continua Testoni – questa è una grande angoscia. L'ultimo censimento che abbiamo avuto è di circa 1.500 bambini oncologici ancora sul territorio ucraino». «Le nostre braccia saranno sempre aperte e i nostri sforzi al massimo livello per garantire le cure più appropriate», dice l'assessore regionale alla Sanità Raffaele Donini.

Sono quasi 10 mila (9.200) i profughi in regione, più della metà minori. Positivo al Covid il 3,2%. Per l'assessore al Welfare Luca Rizzo Ner-

vo, le famiglie che accolgono vanno sostenute «con un contributo economico», o «l'accoglienza rischia di esaurirsi in tempi rapidi, avremmo un problema moltiplicato per tre». «Servono incentivi giusti del Governo, per cercare di fare una rete di solidarietà che sia la migliore possibile. Vorremmo evitare le tendopoli della Protezione civile, che è pronta alla bisogna se l'emergenza aumenta», dice il presidente della Regione Stefano Bonaccini. Che ieri ha proposto al Governo un contributo destinato alle famiglie che stanno accogliendo i profughi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I punti

1 **Gli arrivi**
Sono quasi 10 mila (9.264) i profughi arrivati in regione dall'inizio della guerra in Ucraina. La metà di loro ha meno di 18 anni, tanti i bambini

2 **I piccoli pazienti**
Nelle ultime ore sono arrivate al Sant'Orsola una bimba di 17 mesi e una ragazzina di 16 anni, pazienti oncologiche. C'è anche una ventunenne



Peso:1-16%,2-32%